"Interlocutorio„ l'incontro a Roma

Mammut: speranze e ansie degli operai

Oggi rientra la delegazione che ha incontrato Donat-Cattin - Il Consiglio di fabbrica prevede una soluzione "a tempi lunghi"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 dicembre.

E' stato definito *«interlocutorio, se non addirittura informale»*, l'incontro avvenuto oggi a Roma tra la delegazione ligure e il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, sul problema della Mammut. Si preannuncia ormai su *tempi lunghi*, come ha sottolineato questa sera un componente del consiglio di fabbrica, il cammino per ridare lavoro ai quasi 900 operai degli stabilimenti di Savona e di Arenzano. *«Non ci illudevamo che dalla riunione odierna potesse scaturire qualcosa di decisivo* — ha commentato Giancarlo Pinotti della Fim —. *Il fallimento ci mette di fronte a difficoltà ben precise, che non possono essere superate senza il necessario travaglio»*.

Pinotti della Fim

Per esprimere giudizi più precisi si attende l'arrivo della delegazione da Roma. *«Domattina* — prosegue Pinotti — *potremo avere altri elementi sull'andamento dell'incontro»*. All'interno della Mammut, sia nella sala del consiglio di fabbrica, sia nella grande mensa dove si riuniscono gli operai, si è aspettato con calma l'arrivo di notizie da Roma. L'atmosfera non è stata turbata neppure dalle prime indiscrezioni (*«è stata solo una riunione preparatoria, niente di concreto»*), ma c'è anche chi non ha saputo trattenere parole di rabbia.

Qualcuno ha informato che *«il ministro ha preso atto delle richieste della delegazione, e che interverrà presso le banche e la Finmeccanica»*: forse non si poteva davvero sperare di più, ma non si tratta certamente di una risposta che possa confortare un lavoratore rimasto senza lavoro e impegnato nell'occupazione di una fabbrica.

Tutti sperano che dalla viva voce di chi ha preso parte all'incontro con Donat-Cattin si possano apprendere particolari più rassicuranti. *«Spesso non è dai comunicati ufficiali che, in casi simili, si vengono a sapere le cose di maggior interesse. Bisogna tenere presenti i contatti ufficiosi, i colloqui di corridoio, gli interessamenti delle varie parti politiche»*, ha precisato un sindacalista. E aggiunge: *«Certo, sappiamo che la lotta sarà dura»*.

Il presidente della giunta regionale, Carossino, ha sintetizzato in tre punti principali le richieste della delegazione ligure: intervento immediato per salvare le fonderie di Multedo, di cui la Mammut possiede la partecipazione azionaria di maggioranza; ripresa temporanea del lavoro, a Savona e Arenzano, con la garanzia della cassa integrazione per quegli operai che non possono essere reimpiegati subito; inizio del processo per affidare i due stabilimenti a una società di gestione in cui sia rappresentato il capitale pubblico. *«Sono gli obiettivi che ci siamo prefissati* — dice ancora Pinotti —, *il primo passo verso la possibile salvezza della Mammut»*.

Il primo, importante successo, sarebbe la ripresa della produzione, per portare a termine le lavorazioni in corso ed evitare danni agli impianti. Com'è noto, la situazione della Mammut è anomala rispetto alle altre aziende in crisi: alle fabbriche del gruppo, infatti, non mancano commesse e ordinazioni.

Il Consiglio comunale di Albissola Mare ha espresso in una nota la sua solidarietà con gli operai della Mammut in lotta, *«che stanno occupando la fabbrica in difesa non solo del loro posto di lavoro, ma anche dei livelli occupazionali della regione e del Paese»*.

Sandro Chiaramonti

A PAGINA 21
Le decisioni dell'incontro a Roma

Cala a Genova il traffico portuale

Genova, 5 dicembre.

Il traffico delle merci nel porto di Genova durante il mese di settembre non si è discostato dall'andamento dell'anno in corso. In settembre sono state sbarcate 592 mila tonnellate di merce e ne sono state imbarcate 3 milioni 565 mila.

La diminuzione, in media del 10-11 per cento, è da mettere in relazione — secondo il consorzio del porto — ad un calo distribuito su tutte le maggiori componenti merceologiche: olii minerali — 12,5 per cento, altre rinfuse — 13 per cento, merci in colli e a numero — 14,7 per cento, bunkers — 10,7 per cento.

L'unica nota positiva è rappresentata dall'aumento delle merci containerizzate. Nei primi 9 mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1974, si rileva un aumento del 10,2 per cento nel numero dei contenitori sbarcati o imbarcati. *(Ag. Italia)*

Mistero per una sparatoria con due feriti a Ventimiglia

Uno dei colpiti era tornato da Londra per punire i rivali che "gli avevano portato via la moglie" - Un amico è fermato dalla polizia

Vincenzo Campana e Bruno Soracco, feriti da colpi di pistola a Ventimiglia

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 5 dicembre.

Misterioso regolamento di conti: due uomini sono ricoverati in ospedale in stato di fermo con ferite di arma da fuoco; un terzo è stato bloccato. Le cause della sparatoria non sono ancora chiare; gli inquirenti (il dott. Carla del commissariato di ps, ed il cap. Viaggi della compagnia carabinieri) stanno cercando di far luce completa. All'ospedale di Ventimiglia sono ricoverati, entrambi con prognosi di un mese: Vincenzo Campana, 24 anni, residente a Loano in via Commano 41; Bruno Soracco, 25 anni, residente a Londra in Caledonian Road 69. A Chiavari, la polizia stradale ha fermato Francesco Incorvaia, 28 anni, abitante a San Biagio della Cima, un paese nell'entroterra di Ventimiglia.

La notte scorsa, verso le 4,30 Vincenzo Campana è stato accompagnato da un automobilista di passaggio all'ospedale di Ventimiglia: aveva una ferita da arma da fuoco alla spalla destra con ritenzione del proiettile. E' stato necessario l'intervento chirurgico. Il giovane ha detto: *«Stavo camminando quando all'improvviso ho sentito un forte bruciore alla spalla e sono caduto a terra»*. Poi si è chiuso in un assoluto mutismo. Campana ha precedenti penali per tentata rapina, tentato omicidio e sobillazione di detenuti in carcere.

Nella tarda mattinata è stata la volta del Soracco a presentarsi in ospedale: aveva una ferita di arma da fuoco al calcagno destro, e ferite lacere al polso della mano destra ed alla gamba destra. Mentre veniva sottoposto alla medicazione, ha detto: *«Volevamo vendicarci perché gli altri ci hanno portato via mia moglie. Ma io ed Incorvaia siamo caduti in una trappola. Vincenzo Campana non so chi sia, mai sentito nominare»*.

In possesso di queste frammentarie informazioni gli inquirenti hanno iniziato le ricerche dell'Incorvaia. In un primo momento si temeva fosse rimasto ucciso, ma dopo una ricognizione, anche con unità cinofile, nel luogo indicato dal Soracco, ci si è resi conto che il giovane, indicato come un «pezzo da 90» negli ambienti della malavita, era riuscito a fuggire. Sono scattate le ricerche che hanno condotto al suo fermo a Chiavari.

Una sommaria ricostruzione degli avvenimenti si può tentare a questo modo. Bruno Soracco, che si era rifugiato a Londra in quanto colpito da mandato di cattura dalla magistratura italiana, aveva lasciato a Ventimiglia la moglie incaricando l'Incorvaia di sorvegliarla. Che cosa sia accaduto non è ancora possibile stabilirlo, ma la frase «Ci hanno portato via la moglie» fa pensare che la donna si sia aggregata a qualche altra compagnia. L'Incorvaia avverte allora il Soracco che decide di rientrare in Italia per vendicarsi. Lo scontro con i rivali avviene in località «Claires» sulla collina alle spalle di Ventimiglia dove sono alcuni capannoni ex militari in rovina. Incorvaia, vista la mala parata, fugge, il Soracco viene ferito. E Campana? Per il momento la sua partecipazione al regolamento di conti non è accertata, ma sembra improbabile che possa essere stato ferito diversamente.

v. p.

A Ceriale

Tre banditi rapinano supermarket

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 5 dicembre.

(g.m.) Tre giovani, mascherati con passamontagna ed armati di pistola, hanno rapinato stasera, verso le 19,30, il «Grossmarket» di Ceriale allontanandosi poi su un'auto guidata da un quarto complice. Il colpo ha fruttato una decina di milioni, gran parte in assegni. Alcuni dipendenti del grande magazzino sono stati costretti a consegnare i portafogli: forse duecentomila lire in totale. Dopo le prime indagini, i carabinieri hanno operato un fermo.

Al momento della rapina, nel Grossmarket, che sorge sull'Aurelia, in località Torsero, vi erano sei persone: il direttore, Sergio Torresan, 35 anni, residente ad Alassio; la cassiera, Liliana Alberti, 25 anni, Alassio, regione Limbo; Luciana Botta, 24 anni, di Loano; Luigi Parodi, di Toirano; Giovanna Ferrara, 40 anni, e suo padre, Michele Ferrara, custode, che abitano nell'edificio. Si preparavano a chiudere, mentre un'altra decina di dipendenti se n'erano già andati.

Michele Ferrara e la figlia stavano attraversando il cortile antistante il magazzino, quando sono stati aggrediti alle spalle da due banditi. I rapinatori hanno bloccato il box della cassa. Uno si è diretto verso la cassiera, che alla vista dell'arma, non pensando ad una rapina, ha detto: «Non faccia scherzi, mi mette paura». Il giovane ha ribattuto: «Non è uno scherzo, è una rapina. Stia rivolta con il viso contro il muro».

Due dei banditi hanno poi arraffato tutto il denaro dai cassetti, infilandolo in una borsa. Hanno poi vuotato le borse delle donne e tolto i portafogli agli uomini, non trascurando di perquisirli per accertarsi che non avessero armi. Si sono poi allontanati in auto verso Albenga.

Le indicazioni sulla vettura sono state controverse. E' probabile, comunque, che si tratti di una «Giulia» bianca. Un'auto uguale è stata rintracciata, poco dopo, in località Vadino di Albenga, presso il bar San Marco. I primi due numeri di targa corrispondevano a quelli segnalati e il giovane che era al volante è stato accompagnato in caserma.

Respinta la richiesta di ineleggibilità

Sanremo: resta in carica il consigliere-farmacista

Il capogruppo del psi accusato d'«interesse privato» perché lavora nella farmacia della sorella che fornisce medicine pagate dal Comune

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 dicembre.

(r. b.) *I giudici del tribunale di Sanremo stamane hanno respinto il ricorso di ineleggibilità presentato dal titolare di un ristorante contro il capogruppo consiliare del psi di Sanremo, dottor Agostino Donzella.*

All'udienza ha assistito un folto pubblico. Quando il presidente del collegio giudicante, dottor Fortunato, ha letto la sentenza a favore dell'esponente politico, molte persone hanno applaudito.

L'avvocato Gustavo Latini, che ha illustrato l'esposto-denuncia presentato alla Procura della Repubblica da Vito Asero, proprietario di un ristorante di via Corradi, contro il capogruppo socialista, ha dichiarato che presenterà appello.

Agostino Donzella stamane non si è presentato in aula. Ai giudici ha fatto arrivare una breve lettera, dove chiedeva scusa per l'assenza. «Desidero — ha scritto — rimanere fuori da questa vicenda. Ho la coscienza tranquilla. Se il tribunale deciderà che la carica di consigliere è incompatibile con la mia professione, sono pronto a rassegnare le dimissioni».

Il dottor Donzella, che lavora come collaboratore familiare nella farmacia della sorella Bianca, in piazza Eroi Sanremesi, era accusato di ineleggibilità perché la farmacia fornisce medicine ai poveri di Sanremo, medicine che vengono pagate dal Comune. Come consigliere comunale, secondo l'esposto di Asero, potrebbe ricavarne un utile a danno delle altre farmacie del Comune.

Agostino Donzella

Il p.m. dottor Testa, dichiarando che Donzella riveste nella farmacia un incarico di dipendente e non ne è titolare, ha respinto il ricorso.

L'avvocato Gustavo Latini, per sostenere l'incompatibilità della carica ha posto un quesito: «Se tra il Comune e la farmacia in discussione sorgessero conflitti, il Donzella da che parte starebbe? Difenderebbe gl'interessi della sorella o quelli del Comune?».

I difensori del Donzella — gli avvocati Dian e Moroni — hanno esibito una serie di documenti in cui risulta chiaramente che la titolare della farmacia è Bianca Donzella. «E' ingiusto — *hanno dichiarato inoltre* — che i farmacisti, poiché per legge non possono rifiutarsi di fornire medicine ai poveri, medicine che sono poi pagate dai Comuni, corrano il rischio di non poter aspirare ad essere eletti consiglieri municipali. Ci troviamo di fronte ad una grave disparità di trattamento tra cittadino e cittadino».

Deciso dal Comune di Noli

Un piano per arrestare l'avanzata del cemento

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 5 dicembre.

(s. d.) Mentre prosegue l'indagine disposta dalla Regione sulla situazione edilizia di Noli, il Comune si è affrettato ad adottare una variante al piano di fabbricazione e a dare incarico all'architetto Campora di redigere, entro sei mesi, il piano regolatore. *«Per arrestare l'avanzata del cemento* — dice il sindaco, Carlo Gambetta — *non intendiamo bloccare completamente l'attività edilizia, ma soltanto disciplinarla per difendere il patrimonio paesaggistico ed ambientale»*.

L'incremento edilizio negli ultimi anni è stato massiccio. Dal 1971 ad oggi il numero delle stanze è passato da 7962 a 9503 senza che, come afferma l'assessore all'Urbanistica Antonino Troya *«si siano verificati aumenti di popolazione e che, in pratica, ci sia stato alcun incremento turistico»*. Le licenze rilasciate nello stesso periodo, inoltre, sono 1680: la quasi totalità, cioè 1449, sono interventi in zone agricole e quindi prive di ogni tipo di urbanizzazione primaria.

La speculazione ha interessato soprattutto le località Castel Pineta, Torbora, Chiariventi, Groppino, Costa, Cian da Crava, Manzo, Tosse, San Leo, Luminella, Livello, Cubia. *«Del disordine urbanistico* — aggiunge Troya — *è esempio lo stesso piano di fabbricazione, dal momento che sono sorti edifici anche su strade o su aree indicate, invece, quali poli di servizio»*.

La variante approvata dal consiglio comunale prevede fra l'altro, l'abolizione di una zona edificabile in San Michele, la riduzione della zona di servizio al termine di via Monastero, ormai completamente edificata, e la previsione di un'area più ampia alle spalle della stessa; la trasformazione dell'area ferroviaria resa libera dallo spostamento della linea Genova-Ventimiglia in area di servizio.

Il nuovo strumento urbanistico, infine, dispone la riduzione, nell'indice di fabbricabilità della zona agricola, da 0,30 a 0,03.

LOANO — Alberto Donati e Ottavio Milano sono rispettivamente presidente e vicepresidente dei pubblici esercenti in seno all'unione commercianti di Loano. Fanno parte della commissione provinciale di categoria della Confcommercio di Savona, rappresentati all'assemblea dal delegato Guido Magni.

IMPERIA — La sen. Gigia Tedesco, del pci, terrà domani alle 15, nel salone del teatro Cavour, una conferenza sul tema: «Consultori familiari, educazione sessuale e aborto».

IMPERIA — L'ordine dei farmacisti della Provincia ha rinnovato il Consiglio direttivo. Sono stati eletti: Edoardo Tasso, Renato Morislo, Giovanni Benedetti, Maria Rosa Amante, Dino Sciolli, Gian Giacomo Bertone, Antonio Moraglia.

A Sanremo, in piazza Colombo

Auto travolge un ragazzo che va a scuola: morente

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 dicembre.

(m.r.) Uno studente sanremese di 18 anni è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Martino a Genova. Si tratta di Andrea Di Nicola, via Martiri della Libertà 29. Stamane mentre stava recandosi a scuola un'auto lo ha travolto in piazza Colombo: colpito in pieno il ragazzo è stato scaraventato a 10 metri di distanza sull'asfalto riportando gravissime lesioni alla testa, alle gambe e alle braccia.

Soccorso e ricoverato all'ospedale civile di Sanremo, i medici hanno prestato allo studente le prime cure. Verso le 11, poiché le sue condizioni non miglioravano, si è deciso di trasferirlo con un'autoambulanza della Croce Rossa al più attrezzato ospedale dell'università di Genova. A quanto risulta, stasera il Di Nicola è stato sottoposto ad un delicato intervento al capo: le sue condizioni sono gravissime e i medici si sono riservati la prognosi per 48 ore.

I vigili urbani di Sanremo, che sono prontamente intervenuti sul luogo della disgrazia, hanno aperto un'inchiesta per identificare l'automobilista investitore e accertare le fasi dell'incidente.

ALASSIO — I ladri hanno rubato televisori, argenteria e oggetti di valore dall'abitazione di Armando Braga, 45 anni, in via Luigi Borri 81. Il bottino è di tre milioni.

Tre giovani arrestati

Sorpresi mentre rubano su 8 auto ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 5 dicembre.

(g.m.) I carabinieri hanno arrestato la notte scorsa tre giovani sorpresi mentre rubavano radio e accessori su otto auto in sosta ad Alassio con un bottino complessivo di due milioni e mezzo.

I ladri sono Luigi Pilloni, di 21 anni, da San Sperano (Cagliari) e residente a Corfinio (L'Aquila) in via Bagni 2; C.M., di 17 anni, di Albenga; A.R., pure diciassettenne, di Alassio.

Stamane i carabinieri hanno potuto restituire la refurtiva agli automobilisti che giungevano in caserma a sporgere denuncia di furto contro ignoti.

Tolti 2 seggi alla maggioranza

E' in pericolo la giunta di Bergeggi?

(Nostro servizio particolare)
Bergeggi, 5 dicembre.

Tre schede contestate da uno scrutatore del psi a conclusione delle elezioni del 15 giugno e attribuite ora, con decisione del tribunale amministrativo regionale, alla lista dc-indipendenti, sono costate alla maggioranza di sinistra, che amministra il comune di Bergeggi, due seggi in consiglio comunale.

Sulle tre schede era segnato il simbolo del psi e scritto invece come preferenza il nome di due candidati della lista dc-indipendenti. Il rappresentante di lista socialista aveva giudicato le preferenze espresse come «un segno di identificazione» di chi le aveva votate per cui i voti non erano stati attribuiti, come invece richiedevano i democristiani, ai candidati indicati. Di qui il ricorso presentato dai due candidati dc, primi fra i non eletti.

Il Tar (la sentenza è di ieri) ha accettato le tesi sostenute da Moretti e Cigliutti, legali di fiducia della minoranza, e ha promosso il ricorso, e ha «ordinato» che Gian Luigi Galeazzo, attuale assessore alle Finanze, e Evandro Lione, gli ultimi due eletti della lista del psi, lascino il loro posto a Giovanni Vigliola e Enrico Bruzzone, i primi due esclusi della lista dc-indipendenti. I responsabili del partito socialista hanno già preannunciato un ricorso.

Il rapporto di forze fra psi e dc, all'interno del consiglio comunale era di 10 a 5 a favore del primo. Ora passa a 8 a 7, un margine assai ristretto che potrebbe venire meno in un prossimo futuro a causa della partenza per il Sud America, dovuta a motivi professionali, del vicesindaco Campora. Questa eventualità, non improbabile, significherebbe di fatto l'arrivo in Comune di un commissario.

«La sentenza del Tar, sebbene con sei mesi di ritardo, — si afferma in una dichiarazione firmata dal gruppo consiliare dc — ha reso giustizia agli elettori. E' certo che l'elezione dei nostri due consiglieri, oltre che dare più forza al nostro gruppo, gioverà alla città, retta per trent'anni da amministrazioni socialiste che hanno trovato sempre troppo spazio per amministrare, senza controlli assidui della minoranza».

Interpellanze su vari argomenti cominciano a piovere in comune. Il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, non se ne mostra troppo preoccupato ed altrettanto per quanto riguarda la sentenza del Tar. «I ricorsi erano due: uno nostro che contestava due schede attribuite alla dc, l'altro della lista avversa per contestare tre schede che ci sono state assegnate. Il Tar ha dichiarato inaccettabile il nostro ricorso "per decorrenza di termini" e accettato l'altro che si è concluso con la sentenza di ieri a nostro danno. Aspettiamo il giudizio del Consiglio di Stato. Intanto disponiamo ancora di una maggioranza sufficiente per amministrare il Comune». b. b.

In forte calo l'olio di semi

Imperia, 5 dicembre.

(b.r.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha avuto questa settimana un andamento calmo per l'oliva con modesti ribassi per l'olio di semi che hanno avuto registrato livelli minimi.

Ecco le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio (fra parentesi le quotazioni della settimana precedente): Extra vergine oliva 1430-1470 (1430-1450); sopraffino vergine 1310-1330 (1310-1330); Fino vergine 1270-1290 (1270-1290).

Rettificato 1200-1210 (1200-1200); Sansa rettificata 980-1000 (980-1000); Lampante base 3/3 1180-1190 (1180-1190); Lampante base 5/5 1145-1155 (1145-115).

Semi arachide 620-630 (630-600); semi vari 370-380 (380-390); semi di girasole 330-340 (340-330).

Il processo fissato per il 16 dicembre

Sanremo: a giudizio gli amici del ragazzo morto d'eroina

Sarà rievocata la tragica fine di Mauro Abbo, 17 anni - Marco Tudini (gli iniettò la droga) è accusato di omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 dicembre.

Il giudice dottor Giuseppe Squizzato ha concluso l'istruttoria sulla tragica morte di Mauro Abbo, il ragazzo di 17 anni ucciso da un'iniezione di eroina. Due giovani di Sanremo sono stati rinviati a giudizio. Sono Marco Tudini, 17 anni, figlio di un impiegato del Comune, arrestato pochi giorni dopo la morte dell'Abbo, e Giovanni La Greca, 20 anni, conosciuto come «Barabba». Il primo è imputato di omicidio colposo, per aver iniettato all'amico la dose mortale di droga, e di detenzione di eroina; il secondo deve rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. La Greca è ancora in carcere, Marco Tudini ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il processo si svolgerà martedì 16 dicembre. I familiari del ragazzo ucciso — il padre fa il netturbino — si costituiranno parte civile.

I fatti risalgono alla sera di venerdì 17 ottobre. Mauro Abbo, nel tardo pomeriggio, era stato abbandonato in coma in un vicolo della città vecchia, a pochi metri dalla sede della Croce Rossa. Tre giovani, prima di fuggire, avevano urlato ad un milite del pronto soccorso: «Presto, correte, questo ragazzo sta morendo». Con un'ambulanza l'Abbo era stato portato in ospedale. Perdeva sangue dal naso. I medici hanno subito intuito che era pieno di droga. Hanno cercato di rianimarlo, ma tutto è stato inutile, era già in coma profondo. L'agonia si è protratta per tutta la notte, poi verso le 4 del mattino, il ragazzo è morto per collasso.

La polizia aveva iniziato subito le indagini per scoprire chi erano gli amici di Mauro Abbo, chi gli aveva fornito l'eroina, dove si era drogato.

In una squallida stanza di vicolo Balilla 11, nel cuore della città vecchia, venne scoperta una specie di fumeria, ritrovo abituale di numerosi giovani dediti alle sostanze stupefacenti: qui Abbo si era drogato. Poco alla volta gli inquirenti riuscirono a identificare altri frequentatori. Marco Tudini, durante il primo interrogatorio aveva dichiarato che l'Abbo si era iniettato la droga da solo, poi davanti alla contestazione che le cose non potevano essere andate così perché il ragazzo morto era mancino e la puntura fatale gli era stata fatta proprio nel braccio sinistro, finì per confessare. «Sono stato io a fargli l'iniezione — dichiarò — non era la prima volta. Inspiegabilmente dopo qualche minuto, Mauro si è sentito male, è svenuto. Ho tentato di rianimarlo in tutti i modi, poi ho chiamato gente. La droga l'avevo acquistata da "Barabba". E' stata una disgrazia».

Vennero identificati anche i ragazzi che per primi erano accorsi in aiuto dell'Abbo e lo avevano portato a braccia alla sede della Croce Rossa. Sono Elvira Sichiero, 13 anni, P. R. 17 anni, Gabriele Fazzari, 18 anni e Fulvio Sichiero, 24 anni. In un primo momento non si era esclusa l'ipotesi che potessero avere delle responsabilità nella morte dell'Abbo. Contro di loro il giudice Squizzato non ha però ravvisato nessun reato. Al processo saranno sentiti solo come testi. r. b.

Mauro Abbo, il ragazzo recentemente morto per droga

CAIRO MONTENOTTE — Daniela Bonelli, 22 anni, di Cremona, è stata ricoverata all'ospedale di Cairo per una caduta dal treno. Ha riportato la distorsione, con sospetta incrinatura, della tibia destra. Guarirà in 15 giorni. Mentre scendeva dal treno ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra.

Oggi riunione sul problema

"A Imperia la droga entra nelle scuole"

La denuncia di don Morelati, dell'Istituto Charitas, che si occupa del recupero dei drogati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 dicembre.

(b.v.) «La droga è presente in maniera massiccia anche ad Imperia, soprattutto fra i giovani e bisogna studiare i metodi per controbattere i trafficanti e recuperare i drogati». Questa la premessa fatta da don Luigi Morelati, direttore dell'Istituto Charitas, in base alla quale l'Associazione genitori e l'ordine dei medici di Imperia, hanno organizzato una tavola rotonda sul tema «droga» che si svolgerà sabato alle 17, nel cinema Rossini.

«Ad Imperia — afferma don Morelati — si sono già avuti seri casi drammatici fra drogati: due trafficanti imperiesi sono stati arrestati in Algeria e Spagna mentre sono numerosi i giovani in cura al reparto neurodeliri dell'ospedale locale ed a quello di Genova. Recentemente — ha ancora detto don Morelati — è stato rilevato che c'è chi spinge l'uso della droga anche fra i ragazzi più giovani, oltreché fra gli studenti delle scuole medie».

«Il problema "droga" riguarda pertanto tutti coloro che hanno ragazzi nelle scuole di Imperia: studenti e scolari vengono insidiati già in tenera età attraverso l'elargizione di dolciumi contenenti sostanze stupefacenti».

I relatori della tavola rotonda saranno il professor Rossi, direttore del Centro antidroga di Genova e gli esponenti del Gruppo Abele di Torino. Risponderanno sul tema «Cosa fare per difendere i nostri figli e su come curare tutti i drogati».

Gli organizzatori hanno invitato tutta la popolazione a partecipare alla manifestazione «per operare contraddittoriamente — conclude ancora don Morelati — alla formazione di una sana coscienza [illegible] e morale sul tema della droga».

Si toglie dall'Aurelia l'«asfalto della morte»

Imperia, 5 dicembre.

(b. v.) L'Anas ha fatto iniziare oggi i lavori di ribitumatura della via Aurelia da Imperia a Sanremo. Su tale tratto si sono verificati in queste ultime settimane alcuni gravi incidenti imputati a una precedente bitumatura che sarebbe stata fatta con materiale scadente.

I lavori di ribitumatura sono stati iniziati nei punti considerati maggiormente pericolosi: attorno all'abitato di San Lorenzo Mare e nei pressi di Sanremo. Praticamente la superficie dell'Aurelia verrà ricoperta con un nuovo strato di asfalto antisdrucciolevole che ridarà sicurezza agli automobilisti.

Dichiarazioni del direttore dell'Ente autonomo

I miliardi ai porti: a Savona le polemiche non si placano

Si teme che i finanziamenti vengano assorbiti dagli scali maggiori "Occorre tener conto della realizzabilità dei lavori", dice il dott. Bono

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 dicembre.

(n. s.) *Mentre starebbe per compiersi in porto l'unificazione «burocratica» (quella operativa è già in atto) degli scali di Savona e di Vado Ligure (il provvedimento si trova alla Corte dei Conti per la registrazione) si è, invece, nuovamente in alto mare per quanto concerne la suddivisione dei trecento miliardi destinati allo sviluppo dei porti italiani.*

Il governo, infatti, sta preparando il «piano a medio termine» per la ripartizione dei fondi disponibili, tenendo soprattutto conto, a quanto pare, delle pretese dei grandi scali (ad esempio Genova) che, come dice il direttore dell'Ente autonomo del porto di Savona, dottor Bono, «hanno un maggior peso politico».

A Savona si teme che ancora una volta la suddivisione dei trecento miliardi avvenga non sulla base delle reali esigenze dei singoli porti, degli interessi nazionali, dei progetti più pronti, dell'immediata produttività delle opere, anche parziali, che possono essere realizzate, ma esclusivamente sulla scorta delle «pressioni politiche». In questo caso a Savona-Vado, ancora una volta, verrebbero le briciole e ciò significherebbe l'affossamento definitivo di tutte le «belle idee» di programmazione regionale e di sistema portuale ligure.

Tutti gli ambienti economici, marittimi, politici e sindacali savonesi sono in allarme. Le notizie che giungono da Roma non lasciano spazio, si dice, all'ottimismo e tutto, al momento attuale, lascerebbe prevedere un netto predominio di Genova che potrebbe, così, dar corso al porto di Voltri. I savonesi vorrebbero invece che questo scalo venisse realizzato assieme a quello di Vado che, per la sua migliore collocazione, consentirebbe la costruzione di opere immediatamente operative e produttive.

Il dott. Giovanni Bono

«Ciò che più ci meraviglia — afferma il dottor Bono — è il fatto che si voglia continuare ad andare avanti nel modo peggiore possibile, che si continuino, cioè, a distribuire i pochi miliardi disponibili senza alcun criterio valido di programmazione portuale nazionale. Noi vogliamo, ed esporremo la nostra posizione alla Regione ed ai ministri competenti, che si congelino le somme disponibili, che si provveda immediatamente ad un'attenta analisi dei programmi che inquadri il problema dei porti in quello più vasto dei trasporti e che parta da un confronto dei diversi progetti di espansione portuale per valutarne la compatibilità e, prima ancora, la possibilità di realizzarli in rapporto agli stanziamenti che si possono prevedere».

Se così non si farà, osserva Bono, si favorirà, ogni qual volta ci sono disponibilità finanziarie, lo scatenarsi di faide politiche che non servono, certamente, agli interessi portuali nazionali».

Sempre in tema di problemi «marittimi», l'Ente autonomo del porto starebbe per giungere ad un accordo con la «Vado scali e bacini» per l'acquisizione del porticciolo vadese realizzato parecchi anni or sono da questa società.

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

Calcio: i Vigili liguri battono i torinesi

Albenga, 5 dicembre.

(g. m.) Nell'incontro di qualificazione per il campionato nazionale di calcio tra vigili urbani, la formazione della Riviera di Ponente ha battuto per 3-1 quella di Torino. I liguri hanno rimontato nella ripresa un gol di svantaggio messo a segno dai torinesi nel primo tempo, su rigore, con due reti di Celiberti (una su rigore) ed una di Vignolo.

I vigili liguri sono scesi in campo nella seguente formazione: Zennari e Maffioli (Alassio), Mandraccio (Loano), Greco (Ceriale), Falco (Loano), Celiberti (Albenga), Scazzola (Borghetto), Pisano (Noli), Vignolo (Pietra Ligure), Pianese (Ceriale); in panchina: Falcone, Elena, Grasso, Pollero, Bottinelli.

Rinnovato il direttivo dello Sci Club Alassio

Alassio, 5 dicembre.

(g. m.) I soci dello Sci club Alassio hanno rinnovato le cariche sociali. I nuovi dirigenti sono: Antonio Angelini, presidente; Paolo Saldo, vice presidente; Paolo Ammirati, segretario; Diego Bogliolo, addetto stampa; Mimmo Pettini, tesoriere; Corrado Barbero e Mirko Guattolini, allenatori; Agostino Massero, direttore tecnico; Renata Boragine, alle pubbliche relazioni.

Lo Sci club Alassio, uno dei sodalizi con il maggior numero di iscritti in Liguria, ha predisposto un vasto programma di attività sportiva ed agonistica ed alcune proposte vantaggiose per i soci, compresi gli sconti sociali sugli impianti di risalita a Monesi e in altri centri convenzionati con la Fisi.

I nuovi programmi degli sciatori finalesi

Finale Lig., 5 dicembre.

(s. d.) Il campionato ligure di slalom speciale, la più importante competizione sciistica regionale, verrà organizzato quest'anno dallo Sci Club Finale Ligure. Riservato alla categoria seniores e valido per l'assegnazione del terzo trofeo Città di Finale Ligure, si disputerà in gennaio sulle nevi di St. Grée di Viola, in Piemonte. L'attività promozionale del sodalizio biancazzurro, giunto al quarto anno di vita con l'adesione di oltre trecento soci, comprende l'organizzazione di gare del settore giovanile e la partecipazione ai Giochi della gioventù. La squadra agonistica, inoltre, sarà iscritta a tutte le gare federali del calendario, mentre hanno già avuto inizio i corsi di ginnastica.

Savona contro Canelli in formazione completa

Savona, 5 dicembre.

(b. b.) Savona al gran completo contro il Canelli. Al termine dell'allenamento di ieri, Gigi Bodi ha annunciato il rientro di Bosca e Agostti. I biancoblù scenderanno in campo in questa formazione: Lauro; Agostti, Martinez; Lepanoi, Bugiolo, Barbiero; Zabotti, Robbiati, Pisano, Bosca e Parmucci. Per la panchina il trainer savonese ha scelto Corbellini e Mardnello.

«Ovviamente il nostro obiettivo è la vittoria — ha detto Bodi — i due punti ci servono per mantenere il primato alla vigilia delle trasferte di Ivrea e Borgomanero».

IMPERIA — La U.S. Primavera che partecipa al campionato [illegible] di pallacanestro ha battuto per 67 a 64 (primo tempo 31 a 31) la B.V.C. Sanremo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMERA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: Di che segno sei?
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
STABILE E. DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]
ARISTON: [illegible]
RAPALLO - CINEMA: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
EDEN: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: Di che segno sei?
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - COTTON: [illegible]
COGGIO - JOLLY: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
VARAZZE: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERIALE: [illegible]
BORDIGHERA - ZENO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
SANREMO - ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - CINEO: [illegible]
IMPERO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Pedrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, galleria Mazzini 43; Canevarion, piano S. Andrea 17; Cappuccini, p.za Portello 12; Dei Marinai, via Cannetta il Cigno 36; N.S. della Provvidenza, p.za Cernaia 8; Frascara, via A. Doria 32; Randino, c.so Armellini 28; S. Barnaba, c.so Dogali 39; Della Marina, v. Bologna 156; S. Zita, v. S. Zita 42; Malocchi, c.so Torino 33; Della Madonnina, via P. Coletti 10; S. Martino [illegible]; S. Raffaele, c.so Gastaldi 201; S. [illegible]; Dell'Aquila, via P. Giacometti 30; Carevaro, via Robino 182; Del Chiappazzo, via Robino 80; [illegible]; S. Sebastiano, via Piacenza 161; [illegible]; Mille, via Pio VII 185; Isonzo, via Isonzo 48; [illegible], via G. Oberdan 67; S. Ilario, via Capolungo 36.

[illegible]: Italiani, via Giovanetti 67; S. Martino, via W. Fillak 60; [illegible] via Cornigliano 201; [illegible] Moderna Siri, via Bianchetti 79; [illegible] Marini, via Ospizio 180; [illegible] Rusino, via Canepari 79; [illegible] Moderna Castello, via P. Pastorino 37; [illegible] Ischetti, via F. Ansaldo 49; [illegible] Palmaro, via Pra 167; Serra, via Camozzini 132.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Orpina, via Napoli 127; S. Sebastiano, via Piacenza 161.

RAPALLO — Bertalotto, via Mazzini; Montallegro, [illegible] via della Libertà (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà; Fontana, via Pescino (dopo le 19,30).

CAMOGLI — [illegible], via Repubblica.

CHIAVARI — Botteri, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Zoppi Lucarini.

SAVONA — Farina, via Manzoni; Fenoglio, via F. Rosello; S. Francesco, via Serva 15, Ritzi.

ALBENGA — Ospedale, piazza Pozzolo; Greco, frazione Leca.

ALASSIO — Comunale, v. L. de Vinci.

LOANO — [illegible], via Palestro.

VARAZZE — [illegible], via Mazzini 121.

IMPERIA — [illegible], via Cascione 48.

DIANO MARINA — Scotti, corso Garibaldi.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Quaglia, via Cavour.

ECONOMICI

VENDO pastore tedesco figlio di Lex campione internazionale [illegible] cuccioli [illegible]. Tel. 019 [illegible].